

LA FINANZIARIA

Non piace a Cgil, Cisl e Uil il progetto del ministro della Funzione pubblica. Se ne parlerà nel Consiglio dei ministri venerdì

Sviluppo e aiuti alle famiglie i due pilastri della manovra inviata al Parlamento. Allo studio il bonus scuola

TENSIONI E PROBLEMI

Statali, i sindacati bocchiano il piano Nicolais

No ai prepensionamenti e agli esodi incentivati, ma sono pronti a discutere di «efficienza»

di Roberto Rossi / Roma

BOCCIATO Se il buongiorno si vede dal mattino, quello dato dai sindacati alla proposta di Nicolais di un piano nazionale di prepensionamenti dei dipendenti pubblici fa prevedere

una Finanziaria piuttosto complicata. Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno bocciato la proposta

del ministro della Funzione pubblica, Luigi Nicolais per lo «svecchiamento» e la riqualificazione dell'amministrazione secondo la quale a fronte di tre uscite dovrebbe essere fatta una sola assunzione. Le organizzazioni dei lavoratori hanno espresso solo una disponibilità alla discussione sull'efficienza delle singole amministrazioni.

I sindacati detto no alle ipotesi di prepensionamento (l'uscita dal lavoro anticipata rispetto al raggiungimento dei requisiti di legge per la pensione) ma anche a una eventuale proposta di esodi incentivati (per quei dipendenti tra i 61 e i 67 anni che hanno i requisiti per la pensione di anzianità ma possono comunque decidere di restare al lavoro) a livello nazionale.

C'è invece disponibilità a discutere dei possibili squilibri all'inter-

no di singole amministrazioni. Nicolais ha spiegato che il piano non prevede «veri e propri prepensionamenti ma esodi incentivati che ha oltre 60 anni, e quindi potrebbe trovare conveniente andare via con degli incentivi».

Il governo - ha spiegato in una intervista a Radio Popolare - ha «av-

viato un processo di ringiovanimento della struttura attraverso assunzioni al 60%, rispetto ai pensionamenti, per cui oggi sostituiamo 10 dipendenti che vanno in pensione con 6 persone che saranno giovani o persone che già lavorano nella pubblica amministrazione».

Ma per i sindacati non è possibi-

le fare una discussione a livello nazionale perché - come ha spiegato il segretario nazionale della Uil-pa Salvatore Bosco - si rischierebbe una «paralisi amministrativa» magari rinunciando a personale nei settori dove serve di più. Le politiche degli annunci «non fanno bene» per il segretario confederale della Cgil Paolo Nerozzi

che chiede piuttosto al governo di stanziare in Finanziaria risorse adeguate per i rinnovi contrattuali pubblici, in scadenza a fine anno. Convinto della necessità che si parli «di efficienza e non di risparmi» è il segretario confederale della Cisl Gianni Baratta che chiede il rispetto del memorandum secondo il quale la discus-

sione sull'efficienza va fatta a livello delle singole amministrazioni.

Il piano di Nicolais andrà comunque in Finanziaria. Che sarà discussa nel prossimo Consiglio dei ministri del 21 settembre dove ci sarà una ulteriore «sgrossatura» del testo che poi sarà presentato a tutte le parti sociali prima del varo definitivo previsto per venerdì 28. Sviluppo e aiuti alle famiglie (come gli sgravi fiscali per chi ha figli a scuola) saranno due pilastri della manovra allo studio. Il pacchetto, dopo le opportune limitature tecniche che proseguiranno fino all'ultimo giorno utile, sarà inviato al Parlamento entro il 30 settembre. La Finanziaria sarà comunque snella e le norme che riguardano la riduzione delle imposte saranno contenute in un provvedimento collegato. E proprio per parlare di imposte, in particolare quelle sulle abitazioni, ieri Romano Prodi ha svolto una nuova riunione, con il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero e il ministro dell'Attuazione del Programma Giulio Santagata.

Nuovo incontro ieri tra il capo del governo, Ferrero e Santagata su casa e fisco



Manifestazione a Roma contro la precarietà del lavoro dei dipendenti pubblici. Foto Ansa

Pubblico impiego: il piano del governo	
BONUS. Agli statali pensionabili (circa 10.000) il governo sarebbe intenzionato ad offrire un bonus pari a 24-36 mensilità, più la liquidazione affinché decidano di lasciare il lavoro	
GIOVANI. Assunzione di giovani che hanno un costo del lavoro più basso. Si parla di 1 nuovo assunto ogni 5 pensionati o di 1 ogni 3	
RISPARMI. L'intera operazione di "rottamazione" e di apertura ai giovani impiegati porterebbe risparmi per circa 300-400 milioni di euro. Bisogna considerare però che per il primo anno andranno sostenute le spese per i bonus e le liquidazioni spettanti	
L'universo degli statali	
Pubblici dipendenti in servizio al 31/12/2005	
Scuola e A.F.A.M.	1.136.229
Servizio sanitario nazionale	688.570
Regioni e autonomie locali	589.976
Corpi di polizia	330.548
Ministeri	193.588
Forze armate	132.585
Università	115.339
Enti pubblici non economici	61.645
Aziende autonome	34.145
Enti di ricerca	16.689
Magistratura	10.627
Diplomatici e prefetti	2.547
Presidenza del Consiglio	2.515
TOTALE	3.369.493

P&G Infograph

Terzo settore

Più investimenti per il «sociale»

Aumentare fino a 2 miliardi di euro la somma destinata al Fondo nazionale per le Politiche sociali e fino a un miliardo quella riservata al Fondo per la non autosufficienza. Così il Forum del Terzo settore comincia il suo «decalogo», in vista dell'approvazione della Finanziaria. Presentando a Roma quelle che, secondo il Forum, dovrebbero diventare delle priorità per il Governo, il portavoce del Terzo settore hanno voluto insistere in primo luogo sulle politiche sociali, chiedendo per il 2008, tra l'altro l'attivazione di un Reddito di inserimento, la definizione dei Livelli essenziali di Assistenza sociale (Liveas) e l'attivazione

di politiche per l'invecchiamento attivo, a partire da progetti di «educazione al pensionamento». E ancora, il Forum del Terzo settore ritiene necessarie politiche attive di inclusione sociale e lavorativa perché «i giovani, gli over 45, gli immigrati e le persone diversamente abili non siano esclusi dal processo di crescita economica», che deve avvenire congiuntamente alla «dimensione sociale». Un occhio di riguardo poi verso i giovani: servono almeno 350 mln per il Servizio civile volontario. Da non dimenticare infine le politiche per il tempo libero con un ri-finanziamento del Fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico e l'istituzione ex novo del Fondo «lo sport per tutti».

L'INTERVISTA

ENRICO MORANDO

Il presidente della commissione Bilancio del Senato: rimodulare verso il basso le aliquote

«L'extraggettito ai contribuenti, come promesso»

di Laura Matteucci / Milano

«Lo schema del Dpef, e più ancora quello della risoluzione parlamentare della maggioranza che lo ha approvato, è chiaro e inequivocabile: l'extraggettito non può essere utilizzato per coprire nuove spese, ma solo per ridurre la pressione sui contribuenti. Famiglie o imprese che siano». Enrico Morando, ds, presidente della commissione Bilancio del Senato, fissa i paletti. Anzi, per la verità ricorda che è stata la stessa maggioranza, solo nel luglio scorso, a fissarli.

Perché questo memorandum? Che cosa teme?

«Se ricordo la risoluzione del Parlamento è perché vedo in molte parti del governo una pericolosa tendenza ad un indottrinamento di queste risorse. Alla copertura di nuove spese, appunto».

Che, invece, come vanno finanziate? «A parte il fatto che bisognerebbe con-



centrare l'attenzione sul controllo della spesa, quelle aggiuntive devono essere finanziate da riduzioni corrispondenti di spese. Certo non con l'extraggettito».

Per quale motivo?

«Perché, se venisse usato non per rimodulare verso il basso le aliquote, ma per un aumento delle spese, arriveremmo ad una pressione fiscale francamente insostenibile».

Prodi però ha già detto che, almeno per il momento, l'Irpef non cala.

«Quello che ha detto Prodi a me va benissimo. Io non voglio fare una discussione di merito. Dove, come, a chi tagliare, se più alle famiglie o più alle imprese, se si tratterà dell'Ici oppure d'altro, lo vedre-

mo. Quello che mi interessa è ricordare che abbiamo bisogno che l'aumento del gettito venga usato come promesso».

L'extraggettito, insomma, va solo ai contribuenti.

«Stiamo parlando della componente strutturale dell'extraggettito, quella destinata a ripetersi negli anni. Chiarito questo, sì, lo ripeto: l'extraggettito deve avere quella destinazione. Oltretutto, non basterebbe la risoluzione parlamentare e il Dpef, siamo vincolati anche da quanto scritto nella Finanziaria attualmente in vigore: se c'è un aumento delle entrate, dice, bisogna impiegare per ridurre la pressione fiscale. È piuttosto chiaro. Tutto è suscettibile di venire modificato, ma di sicuro, allo stato attuale delle cose, non si può ignorare il contenuto della risoluzione, fare come se non esistesse. Questa è la cornice, all'interno della quale le scelte di merito possono essere le più diverse, com'è giusto che sia».

Di quanto stiamo parlando?

«Secondo gli ultimi dati, la componente strutturale dell'extraggettito dovrebbe avere una dimensione di 4,5-5 miliardi di euro».

Domani (oggi per chi legge, ndr) lei è il presidente della commissione Bilancio della Camera Duilio Incontrate Prodi. Parlerete anche di questo?

«Lo incontriamo per discutere strumenti e procedure per mettere a punto l'iter della prossima Finanziaria. Ma non entreremo nel merito di questo tema. Del resto, io non ho alcuna intenzione di avventurarmi nelle ipotesi possibili. Sono per fare una discussione seria quando sarà il momento. Dico solo che vedo problematica l'applicazione di quanto previsto dal Dpef, e chiedo invece venga rispettato. Preserviamo il principio generale: quei soldi non devono andare a coprire nuove spese».

Abbonamenti

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

l'Unità

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505112 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publicimpres

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
 TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Gioioli 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0132.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
 PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.81412131
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 17 settembre 2007 è mancato all'affetto dei suoi cari in Nonantola

RENATO CREMASCHI di anni 85
 A funerali avvenuti, per espresse volontà dell'estinto, lo annunciano la moglie Vanda, la figlia Deanna, il nipote Lucio, la sorella Mara unitamente a parenti tutti.
 La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Nonantola.
Nonantola
19 settembre 2007
 On. Fun. PECORARI 059.549.279

Edmondo, Silvia e Giorgia Galli ricordano con affetto un grande amico

FRANCESCO FADIONI
 scomparso a Roma.
 A diciannove anni dalla scomparsa del compagno

NICOLA IODICE
 i familiari con l'affetto di sempre ne ricordano la carica umana e il impegno politico.
Meduno (Pn)
19 settembre 2007

Per Necrologie Adesioni - Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
 14,00 - 18,00
 solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
 06/69548238 - 011/6665258